



L'Herpes Zoster

(Fuoco di Sant'Antonio):

lo conosci?

Indagine Civica



Hanno lavorato alla realizzazione del report:

Matteo Valentino

Segretario Regionale Cittadinanzattiva Puglia

Nicola Lamboni

Vice Segretario Regionale Cittadinanzattiva Puglia

Stefania Palmisano

Coordinatrice Regionale Rete Tribunale Diritti del Malato

Pio Bufano

Coordinatore Regionale Rete Consumatori

Hanno contribuito alla raccolta dei dati:

Coordinatori Territoriali

*Foggia, BAT, Bari, Brindisi, Taranto, Lecce, Cerignola, Gallipoli, Martina Franca,
Casarano, Minervino, Putignano, Ginosa, San Severo, Manfredonia*

INDICE

Introduzione:

Il ruolo di Cittadinanzattiva_____	4
Il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2023/2025_____	6
La vaccinazione per l’Herpes Zoster_____	8
La vaccinazione per l’Herpes Zoster in Regione Puglia: quadro normativo_____	10
Le difficoltà di accesso alla vaccinazione_____	12
Il ruolo di Cittadinanzattiva Puglia _____	14

Capitolo 1:

Il valore dell’indagine civica _____	16
--------------------------------------	----

Capitolo 2:

Strumenti, metodo e risultati_____	18
Dati demografici_____	20
Conoscenza della malattia_____	23
Conoscenza della vaccinazione e della modalità di accesso__	26
Proposte del cittadino e propensione ad effettuare la vaccinazione_____	30
Conclusioni _____	32

Introduzione

Il ruolo di Cittadinanzattiva

Cittadinanzattiva, nata nel 1978 con il proposito di stimolare l'attivismo civico, si distingue per la sua dedizione alla **tutela dei diritti**, la cura dei beni comuni e il sostegno a coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità.

Fondata sui principi di cittadinanza attiva, la sua missione trova fondamento nell'articolo 118 della Costituzione, il quale riconosce l'autonoma iniziativa dei cittadini per attività di interesse generale.

L'espressione chiave di Cittadinanzattiva è "perché non accada ad altri," sottolineando il ruolo vitale di denunciare carenze, soprusi e mancanze. L'organizzazione si impegna attivamente a prevenire la ripetizione di tali situazioni, perseguendo il **cambiamento della realtà e dei comportamenti, nonché la promozione di nuove politiche.**

Con l'obiettivo di **rafforzare il potere di intervento dei cittadini nelle politiche pubbliche, difendere gli individui da ingiustizie e sofferenze, stimolare la consapevolezza per modificare comportamenti nocivi, attuare e favorire il riconoscimento di diritti, proteggere i beni comuni e fornire strumenti per il coinvolgimento consapevole con le istituzioni,** Cittadinanzattiva si basa sulla costruzione di alleanze e collaborazioni fondamentali per risolvere conflitti e promuovere i diritti.

Le diverse aree d'azione di Cittadinanzattiva includono salute, politiche dei consumatori, giustizia, scuola, cittadinanza europea, attivismo civico, valutazione della qualità dei servizi e riforma delle istituzioni.

Con oltre 35.000 aderenti in tutto il territorio nazionale, **l'organizzazione opera attraverso sedi regionali**, assemblee territoriali e sezioni del Tribunale per i Diritti del Malato.

Il Tribunale per i Diritti del Malato e il Coordinamento nazionale delle Associazioni dei Malati Cronici si dedicano attivamente a difendere i diritti dei cittadini nel campo della salute, fornendo informazioni e supporto per affrontare sfide come liste d'attesa e sospetti errori medici.

Attraverso monitoraggi sulla qualità dei servizi e indagini sulle esperienze di cura, contribuiscono a tutelare il diritto alla salute di oltre 25.000 persone ogni anno.

Cittadinanzattiva, con le sue numerose iniziative e alleanze, **si impegna a promuovere la crescita della cittadinanza attiva**, sostenendo la partecipazione civica e lavorando instancabilmente per il bene comune.

L'organizzazione è ufficialmente riconosciuta e ha ottenuto la personalità giuridica, affermando così la sua legittimità e rilevanza nel contesto sociale e istituzionale.

Il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2023/2025

Il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV) rappresenta un **fondamentale strumento per la pianificazione e l'implementazione di strategie efficaci a livello nazionale, finalizzate alla riduzione o eliminazione delle malattie prevenibili mediante vaccinazione.**

Inizialmente emanato nel 2017 e prorogato fino al 2021 a causa della pandemia di COVID-19, il nuovo PNPV 2023-2025 è stato recentemente approvato e pubblicato.

Il PNPV e il relativo Calendario nazionale vaccinale mirano a **coordinare le strategie vaccinali su tutto il territorio, garantendo l'accesso equo e universale alla vaccinazione.** Si inserisce nel contesto più ampio del Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2020-2025 e si distingue per la separazione del Calendario vaccinale come documento autonomo, agevolando gli aggiornamenti in base a sviluppi epidemiologici e innovazioni biomediche.

Il nuovo PNPV non solo elenca le vaccinazioni gratuite per fasce d'età, ma raccomanda anche specifiche immunizzazioni per categorie a rischio.

Gli obiettivi del PNPV 2023-2025 includono il mantenimento dello stato polio-free, l'eliminazione di morbillo e rosolia, il potenziamento della prevenzione del cancro cervicale e la promozione di interventi vaccinali nei gruppi ad alto rischio. **Si punta anche a ridurre le diseguaglianze,**

completare l'informatizzazione delle anagrafi regionali, migliorare la sorveglianza delle malattie prevenibili da vaccino e potenziare la comunicazione e la formazione in vaccinologia tra i professionisti sanitari.

In conclusione, i programmi di prevenzione vaccinale hanno l'obiettivo di proteggere l'individuo da infezioni e di ridurre la circolazione di patogeni a livello di popolazione, contribuendo alla prevenzione di malattie infettive e al contrasto di epidemie.

La vaccinazione contro l'Herpes Zoster

L'Herpes Zoster, noto come "fuoco di Sant'Antonio," è una **malattia dolorosa causata dal virus della varicella, che può riattivarsi in situazioni di calo delle difese immunitarie.**

Caratterizzata dalla comparsa di vescicole su un lato del corpo, accompagnate da prurito e forte dolore, **l'incidenza aumenta con l'età e in presenza di patologie croniche o trattamenti immunosoppressivi.**

Le complicanze, come la Nevralgia Post Erpetica e l'Herpes Oftalmico, possono causare gravi conseguenze a lungo termine, inclusa la disabilità fisica e la cecità.

In Italia, **sono disponibili due tipi di vaccini:** uno a virus vivo attenuato, somministrato con una singola iniezione a partire dai 50 anni, e uno basato su glicoproteine virali, somministrato in due dosi a partire dai 18 anni. Entrambi riducono la probabilità di sviluppare l'Herpes Zoster e le sue complicanze.

Un vaccino è offerto gratuitamente in Italia a partire dai 18 anni per soggetti fragili e a rischio elevato, l'altro da 50 anni in su e non può essere somministrato a pazienti immunodepressi. La promozione della vaccinazione è essenziale per prevenire l'infezione e ridurre il rischio di complicanze, soprattutto negli anziani, sottolineando l'importanza della copertura vaccinale attraverso il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale. **L'obiettivo di copertura vaccinale per la vaccinazione contro l'Herpes Zoster, secondo il PNPV 23-25, dovranno essere sulla popolazione 65 enne $\geq 50\%$**

La vaccinazione contro l'Herpes Zoster in Regione Puglia: quadro normativo

La vaccinazione anti-Herpes zoster è stata introdotta in Puglia dalla DGR 07 giugno 2017, n. 885:

“Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-2019 (PNPV). Recepimento ed approvazione del nuovo Calendario Vaccinale per la Vita nella Regione Puglia”, con l’offerta del vaccino a virus vivo attenuato (ZVL) a partire dai 50 anni di età per i soggetti con determinate patologie e condizioni mediche e per una coorte/anno di persone di 65 anni.

Con la DGR 5 ottobre 2021, n. 1589:

“Approvazione del nuovo Calendario Vaccinale per la Vita della Regione Puglia – ed. 2021”, si è preso atto dei contenuti della Nota ministeriale prot. n. 0008770 dell’8 marzo 2021 “Aggiornamento sulla vaccinazione contro Herpes zoster” sulla commercializzazione in Italia del vaccino ricombinante adiuvato (RZV), specificando le indicazioni di utilizzo nei soggetti con stati di immunodeficienza primaria e acquisita o con altre condizioni che controindicano il vaccino vivo.

Il 15 luglio 2022, Cittadinanzattiva Puglia ha partecipato, insieme ai rappresentanti istituzionali, ai referenti delle categorie professionali sanitarie, al Workshop di Consenso Regionale organizzato dalla Commissione Vaccini e dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere della Regione Puglia. Obiettivo del workshop era in primis la definizione di modalità di reclutamento dei gruppi di popolazione target dell’offerta attiva.

Durante il workshop si è preso atto che:

nonostante le raccomandazioni e diverse iniziative per promuovere l'immunizzazione nell'adulto, a 5 anni dall'avvio del programma regionale, la copertura per il vaccino ZVL risulta del tutto insoddisfacente;

che la copertura vaccinale al 18 maggio del 2022 per la coorte dei nati nel 1953 è pari al 2,58% a fronte di un obiettivo di copertura del 20%; per la coorte dei nati nel 1954 è pari al 1,98% verso un obiettivo del 35% e per la coorte dei nati nel 1955 è del 2,05% a fronte di un obiettivo del 50%.

La Regione Puglia con la DGR 1365 del 10 ottobre 2022, pubblicata sul BURP n.115 del 25.10.2022, ha deliberato il Programma operativo regionale di vaccinazione contro l'Herpes Zoster e il relativo documento di indirizzo per l'offerta vaccinale.

Il programma prevedeva l'offerta della vaccinazione HZV con prodotti a virus vivo attenuato ZVL e ricombinante adiuvato RZV secondo lo schema riportato nella DGR e secondo *“modalità di reclutamento e di erogazione delle prestazioni vaccinali flessibili”* da formalizzarsi *“a livello aziendale con l'accordo dei referenti delle reti di patologia, dei medici di medicina generale e dei responsabili SISP dei Dipartimenti di Prevenzione”*.

Le difficoltà di accesso alla vaccinazione

Come evidenziato nel paragrafo precedente, la vaccinazione gratuita anti-Herpes Zoster nei soggetti over 65, in Puglia, non ha mai raggiunto livelli di copertura soddisfacenti.

Il nuovo PNPV 23-25 pone obiettivi di copertura che vanno oltre il 50%.

Lo stesso PNPV prevede e auspica modelli di presa in carico vaccinale differenti e indica di proteggere i pazienti fragili secondo i principi di equità di accesso alle cure.

Spesso si tratta di pazienti con immunodeficienza congenita o acquisita; pazienti con insufficienza renale cronica o in dialisi, pazienti diabetici o con scompenso severo; pazienti con Bpco o cardiopatie; pazienti ospiti di RSA o in assistenza domiciliare; pazienti anziani.

Il documento di consensus regionale e la successiva DGR 1365/2022 già definiva prioritaria la vaccinazione contro l'Herpes Zoster dei pazienti fragili.

Tuttavia, nel corso dei mesi, **sono giunte a Cittadinanzattiva Puglia segnalazioni da parte di cittadini di criticità di accesso alla vaccinazione.**

Tra le criticità sono emerse:

difficoltà ad avere informazioni in merito alla possibilità di essere vaccinati contro il Fuoco di Sant'Antonio;

in molti casi, e in alcune Asl in particolare, il cittadino immunodepresso che si è recato presso il proprio medico di famiglia non si è potuto sottoporre alla vaccinazione poiché il **medico di base non era stato abilitato dalla Asl alla vaccinazione con il nuovo vaccino ricombinante adiuvato;**

si segnalano **modelli organizzativi e presa in carico del paziente fragile differenti tra le sei Asl della Regione;**

sono giunte **segnalazioni di cittadini che avrebbero dovuto documentare il loro stato di salute**, attraverso certificato medico specialistico, per essere sottoposti a vaccinazione presso i centri vaccinali;

le **reti di patologia non hanno ancora avviato una reale raccomandazione alla vaccinazione** per il paziente adulto che viene sottoposto a visita specialistica e spesso ci è stato riferito che lo specialista era ignaro dell'esistenza di un vaccino per l'Herpes Zoster;

ai cittadini in assistenza domiciliare, che hanno i requisiti per essere vaccinati, **non sempre viene proposto il vaccino dal loro medico di famiglia;**

la chiamata attiva da parte dei Dipartimenti di Prevenzione è variabile tra le differenti Asl e non viene sempre utilizzata come metodo di reclutamento per la coorte dei 65 anni;

alcuni pazienti hanno segnalato la **volontà di ricevere informazioni più dettagliate ma non sanno a chi fare riferimento.**

Il ruolo di Cittadinanzattiva Puglia

Cittadinanzattiva Puglia conferisce un valore strategico alla capacità dei **cittadini** di formulare una **valutazione autonoma e strutturata sulla qualità dei servizi sanitari**.

Gli attuali programmi sulla qualità dei servizi sanitari regionali, percepiti dai cittadini, si concentrano sull'ascolto ma non riconoscono ancora la capacità dei cittadini di formulare autonomamente valutazioni strutturate. La rappresentazione del punto di vista del **cittadino** va oltre la raccolta di opinioni, rendendo visibile concretamente l'esperienza del servizio nelle diverse fasi e attribuendo al punto di vista dei cittadini una **dignità simile a quella degli altri attori del sistema sanitario**.

In ottemperanza alla legge regionale sulla partecipazione, la Regione Puglia è stata la prima regione italiana a formalizzare un protocollo sulla partecipazione dei cittadini, in collaborazione con Cittadinanzattiva e il Tribunale per i diritti del malato.

Il Protocollo d'Intesa, firmato dal Presidente della Regione Puglia, dal Direttore del Dipartimento Salute, dal Segretario Regionale di Cittadinanzattiva e dalla Coordinatrice regionale del Tribunale per i diritti del malato, regola la **collaborazione** tra il Dipartimento "Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti" della Regione Puglia e Cittadinanzattiva Puglia.

L'obiettivo principale di questa collaborazione è promuovere e attuare un **coinvolgimento efficace e di qualità dei cittadini** in tutte le fasi delle politiche pubbliche sanitarie. Ciò implica la **progettazione e l'attuazione di attività e pratiche di partecipazione inclusive**, orientate a risultati tangibili con un rendiconto trasparente rivolto direttamente ai cittadini.

Il Protocollo si propone di sostenere la creazione di un **Osservatorio Regionale** sui Servizi sanitari e socio-sanitari. Questo organismo avrà il **compito di assistere l'implementazione delle disposizioni relative ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), analizzare le criticità nell'erogazione dei servizi, monitorare l'effettiva erogazione dei servizi sanitari, individuare soluzioni condivise e facilitare il reporting regionale**. Con queste iniziative, la Regione Puglia si è impegnata a promuovere un approccio partecipativo e trasparente nel settore sanitario, ponendosi come **esempio di innovazione nella collaborazione tra istituzioni e cittadini**.

Cittadinanzattiva Puglia evidenzia fenomeni specifici alla Regione Puglia, promuovendo la soluzione di problemi prioritari.

Capitolo 1

Il valore dell'indagine civica

Le indagini civiche e gli audit, dando voce ai cittadini, forniscono con la necessaria dimensione tecnica, identificando, formalizzando e misurando gli aspetti chiave dell'esperienza del cittadino, una fotografia reale dell'ambiente in cui viviamo.

Inoltre, definiscono strumenti tecnici per la raccolta e l'elaborazione dei dati, individuando i momenti cruciali nei processi decisionali in cui i rappresentanti dei cittadini devono essere presenti per far valere la propria interpretazione su questioni specifiche.

Partendo da questo presupposto, e muovendosi nel solco delle prerogative descritte nell'introduzione, **Cittadinanzattiva Puglia ha condotto l'Indagine Civica sull'Herpes Zoster.**

Si è voluto comprendere quanto ne sanno i cittadini pugliesi sull'Herpes Zoster, il loro grado di conoscenza dell'esistenza di un programma vaccinale regionale, dell'esistenza di vaccini in grado di prevenire la malattia, quali difficoltà incontrano nel sistema sanitario regionale, quale livello di proattività c'è da parte degli specialisti e dei medici di famiglia nel portare avanti le campagne vaccinali.

La raccolta delle informazioni è di aiuto per **favorire un dialogo costruttivo con le Istituzioni Sanitarie al fine di contribuire al miglioramento del Sistema Sanitario Regionale e garantire al cittadino**

pugliese, in particolare al cittadino adulto fragile, equità e facilità di accesso alle vaccinazioni.

Capitolo 2

Strumenti, metodo e risultati

A partire dal mese di Novembre 2023, Cittadinanzattiva Puglia ha condotto **l'indagine civica sull'Herpes Zoster** utilizzando un **questionario, anonimo, somministrato sia in modalità on line che nei centri di aggregazione** (Punti di ascolto TDM negli Ospedali).

L'indagine è stata estesa a tutta la **popolazione residente o domiciliata in Puglia**, di età superiore ai 18 anni, e **con particolare focus verso i cittadini over 65 anni.**

Il questionario consta di **18 domande a risposta singola o multipla ed è suddiviso in 5 aree tematiche:** demografia; conoscenza della malattia; conoscenza della vaccinazione e della modalità di accesso; propensione alla vaccinazione; proposte dei cittadini.

Hanno risposto all'indagine civica 622 cittadini.

I risultati dell'indagine sono stati elaborati graficamente ed è stato generato un report.

Di seguito si riporta il questionario e l'elenco delle domande:

1. Quanti anni hai? *

- 18-49
- 50-65
- più di 65

2. Sesso *

- Uomo
- Donna
- Preferisco non rispondere

3. Titolo di studio

- Licenza elementare
- Diploma di scuola media
- Diploma di scuola superiore
- Laurea

4. Il tuo medico di famiglia in quale provincia/ASL lavora? *

- Foggia
- Barletta-Andria-Trani
- Bari
- Brindisi
- Lecce
- Taranto

5. Hai mai sentito parlare dell'Herpes Zoster (Fuoco di Sant'Antonio)? *

- Sì
- No

6. Se hai risposto sì, sai quali sono i sintomi con cui si manifesta?

- Eruzione cutanea
- Perdita del gusto e dell'olfatto
- Tachicardia
- Dolore bruciante e/o lancinante
- Mal di testa
- Spossatezza
- Prurito
- Perdita di capelli
- Febbre

7. Hai mai avuto l'Herpes Zoster? *

- Sì
- No
- Non ricordo

8. Essere un paziente fragile significa avere una delle seguenti condizioni di rischio: *

- a. Insufficienza renale
- b. Diabete
- c. Patologia oncologica
- d. Patologia ematologica
- e. Trapiantato
- f. Patologie cardiache
- g. Asma
- h. Bronchite cronica ostruttiva
- i. In terapia con cortisonici o con farmaci che agiscono sul sistema immunitario

Sei un paziente fragile?

- Sì
- No

9. Se hai risposto sì alla domanda precedente, sai che la tua condizione di rischio ti espone ad un rischio maggiore di Herpes Zoster?

- Sì lo so
- Non lo sapevo

10. Sai che esiste un vaccino contro l'Herpes Zoster? *

- Sì
- No

11. Se hai risposto sì, chi te ne ha parlato?

- Il medico di famiglia
- Lo specialista
- Un conoscente
- L'ho letto su internet
- Ho sentito la pubblicità in TV/Radio
- Il farmacista
- Mi è arrivata una lettera/telefonata/messaggio da parte della ASL

12. Se volessi vaccinarvi, sai dove andare? *

- Dal mio medico di famiglia
- Dallo specialista in Ospedale
- In farmacia vicino casa
- Presso l'ufficio igiene della ASL
- Non so

13. Sai che la Regione Puglia offre gratuitamente il vaccino per l'Herpes Zoster dai 18 anni in su? *

- Sì
- No

14. Chi pensi che ti debba proporre il vaccino per l'Herpes Zoster in base al tuo stato di salute? *

- Il medico di famiglia
- Lo specialista
- Il farmacista
- Un virologo o un igienista della ASL
- Me stesso
- Nessuno

15. Durante l'ultima visita medica (medico di famiglia o specialista) che hai fatto ti è stato proposto il vaccino? *

- Sì
- No

16. Sei favorevole a ricevere una comunicazione attraverso lettera o telefonata da parte della ASL in merito alla possibilità di vaccinarsi contro il Fuoco di Sant'Antonio? *

- Sì
- No

17. Cosa pensi che il Sistema Sanitario Regionale possa fare per proteggere i cittadini contro l'Herpes Zoster? *

- Campagne di informazione dirette alla popolazione
- Favorire il consiglio alla vaccinazione da parte del medico di famiglia
- Favorire il consiglio alla vaccinazione da parte dello specialista
- Vaccinare in concomitanza delle visite specialistiche in Ospedale
- Invitare il cittadino a recarsi presso gli Uffici di vaccinazione della ASL

18. Pensi sia importante vaccinarsi contro l'Herpes Zoster (Fuoco di Sant'Antonio)?

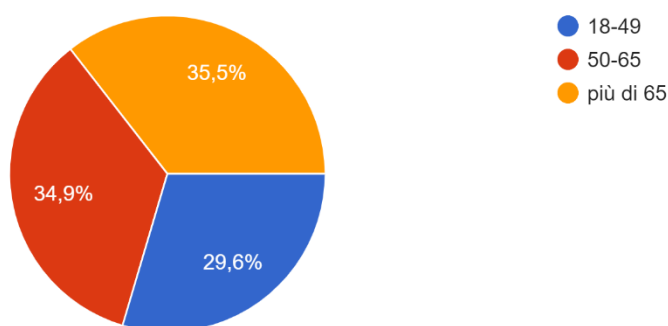
- Sì
- No
- Non saprei

Dati demografici

Il campione di 622 cittadini che ha risposto al questionario dell'indagine civica è composto: dal **35,5% di ultra 65 enni**, dal **34,9%** di persone che hanno un'età compresa tra i **50 e i 65 anni** e il 29,6% sono cittadini la cui età è compresa nella fascia tra 18 e 49 anni (domanda 1):

1. Quanti anni hai?

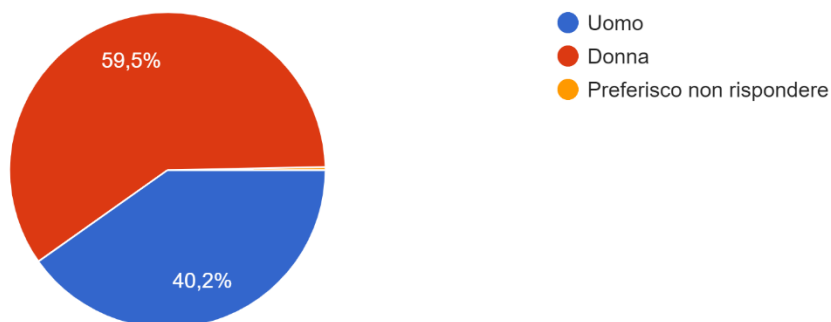
622 risposte



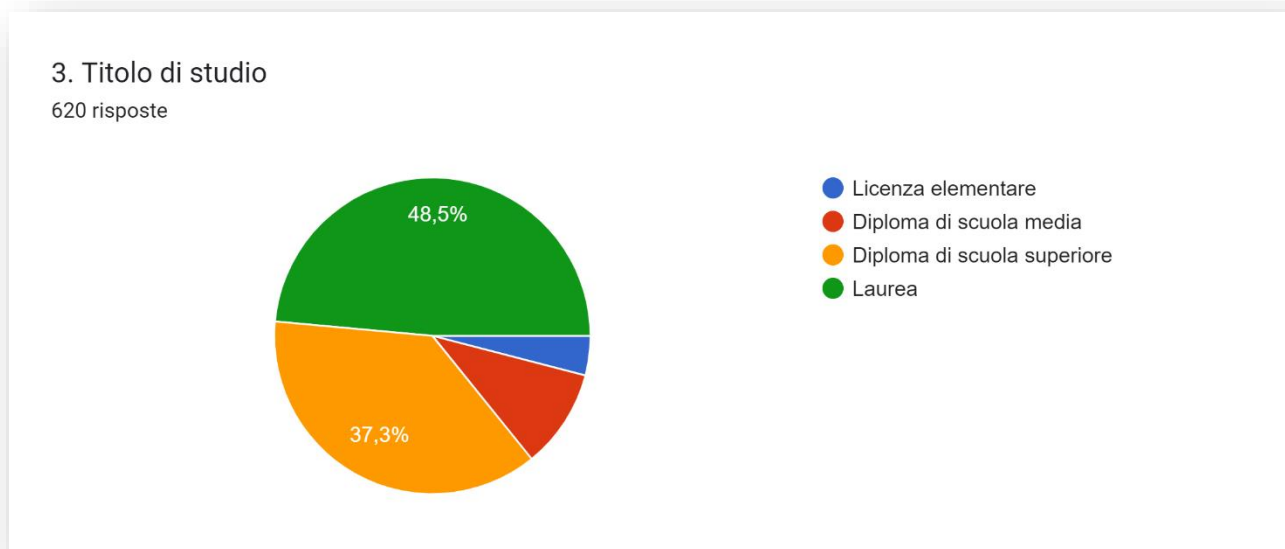
La maggior parte delle risposte è pervenuta da donne 59,5%, gli uomini sono il 40,2% e lo 0,3% preferisce non rispondere (domanda 2):

2. Sesso

622 risposte



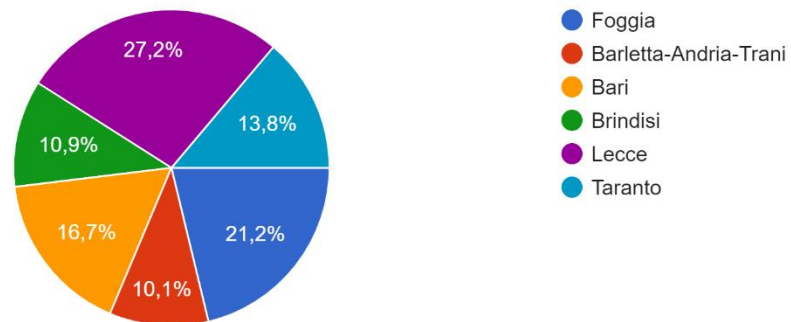
Il livello di istruzione è prevalentemente compreso tra cittadini con diploma di scuola media superiore 37,3% e laurea 48,5%; il 10,2% ha il diploma di scuola media inferiore e 25 cittadini hanno la licenza elementare (domanda 3):



La distribuzione per area territoriale e per appartenenza alla ASL di riferimento, come risulta dal grafico sottostante, è la seguente: 132 cittadini pari al 21,2% ha il medico di famiglia in ASL **Foggia**; il 10,1% ha il medico di base in ASL **BAT**; in ASL **Bari** vivono e hanno il proprio medico 104 cittadini corrispondenti al 16,7% del campione; il 10,9% vive ed è domiciliato in ASL **Brindisi**; a **Lecce** e provincia hanno il medico di medicina generale il 27,2% dei cittadini e infine dalla ASL **Taranto** sono giunte circa il 13,8% delle risposte (domanda 4):

4. Il tuo medico di famiglia in quale provincia/ASL lavora?

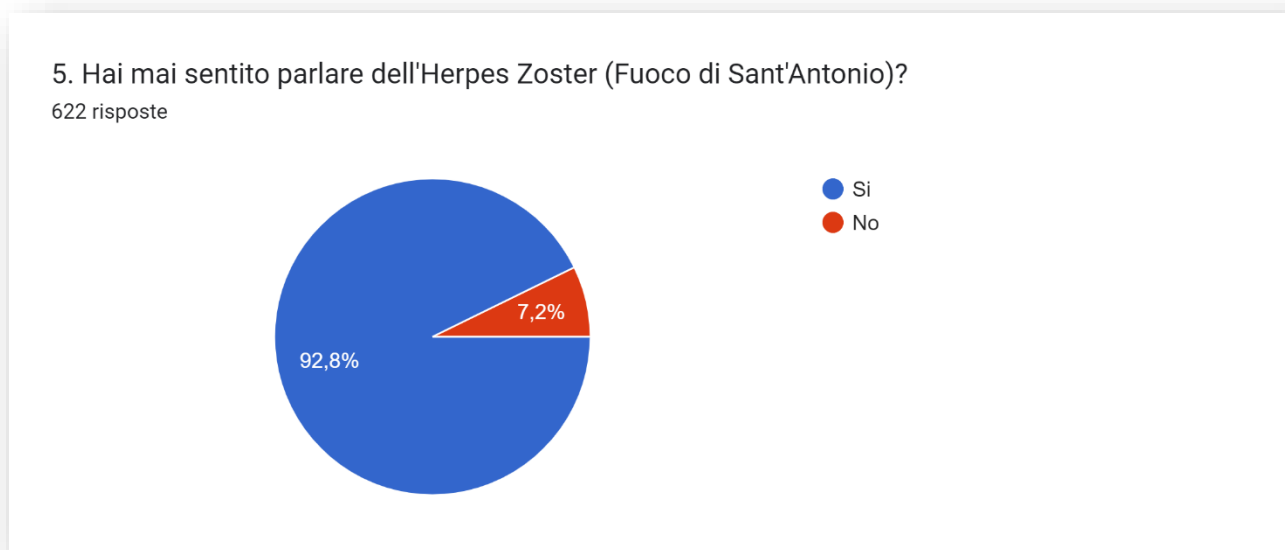
622 risposte



Conoscenza della malattia

Le domande dalla 5 alla 9 e le relative risposte date hanno lo scopo di comprendere quanto ne sanno i cittadini in merito all'Herpes Zoster.

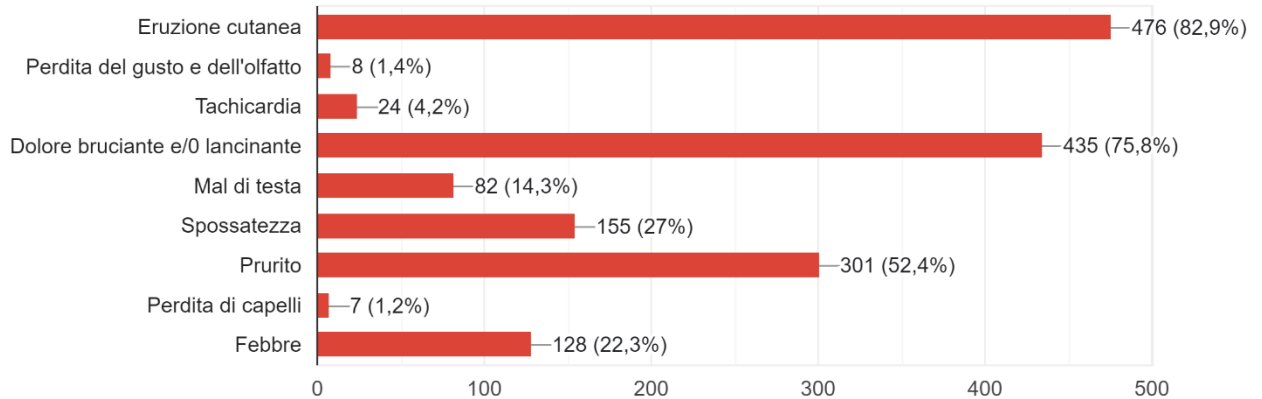
La quasi totalità, **92,8%**, dei cittadini ha risposto che è a conoscenza del **Fuoco di San'Antonio** e ne ha sentito parlare (domanda 5):



I cittadini sono anche a conoscenza di quali siano i **principali sintomi che l'Herpes Zoster** provoca: **l'eruzione cutanea** (82,9%), **il dolore bruciante** (75,8%) rappresentano le risposte più numerose; segue il **prurito** (52,4%), la **spossatezza** (27%) e infine la **febbre** (22,3%). Alcuni (14,3%) sanno che l'Herpes Zoster può essere accompagnato da mal di testa (domanda 6):

6. Se hai risposto sì, sai quali sono i sintomi con cui si manifesta?

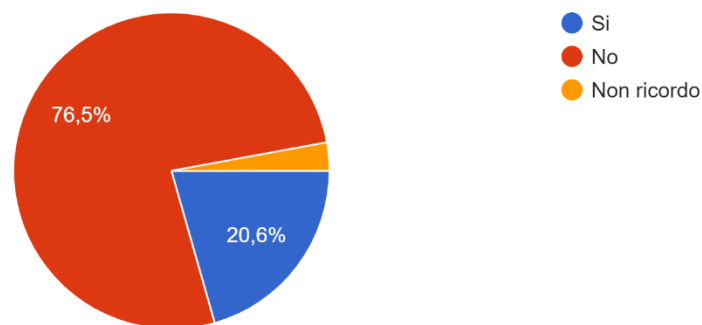
574 risposte



128 cittadini su 622, pari al 20,6% dichiara di aver già avuto l'Herpes Zoster durante la propria vita; il 2,9% dichiara di non ricordare e **la maggior parte (il 76,5%) non ha mai avuto avuto l'Herpes Zoster** (domanda 7):

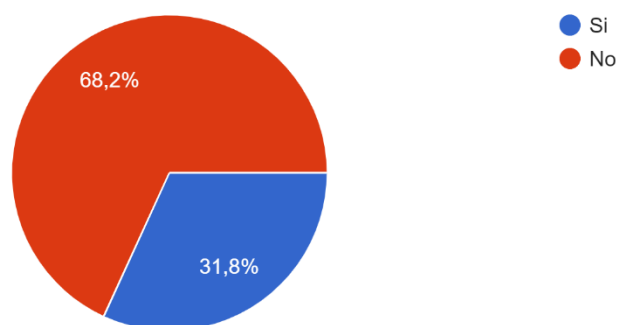
7. Hai mai avuto l'Herpes Zoster?

622 risposte



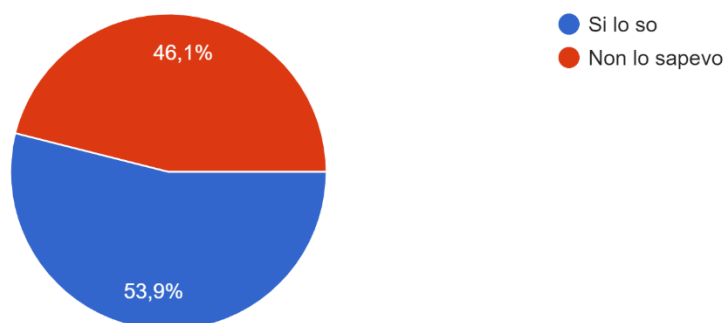
Interessante è la risposta alla domanda 8. Il **31,8%** è un **“paziente fragile”**. Si tratta di persone che hanno una condizione di rischio e di patologia che altera il sistema immunitario: diabete, patologia oncologica, insufficienza renale, patologia ematologica, Bpco, ecc

8. Essere un paziente fragile significa avere una delle seguenti condizioni di rischio: a. Insufficienza renale b. Diabete c. Patologia oncologica d. Patolog... sul sistema immunitario Sei un paziente fragile?
622 risposte



I cittadini/pazienti fragili sono sufficientemente consapevoli che la loro condizione di rischio li espone ad un rischio maggiore di contrarre l'Herpes Zoster (53,9%); tuttavia il 46,1% è ignaro del rischio che corre di contrarre il virus in rapporto al proprio stato di salute (domanda 9):

9. Se hai risposto si alla domanda precedente, sai che la tua condizione di rischio ti espone ad un rischio maggiore di Herpes Zoster?
280 risposte



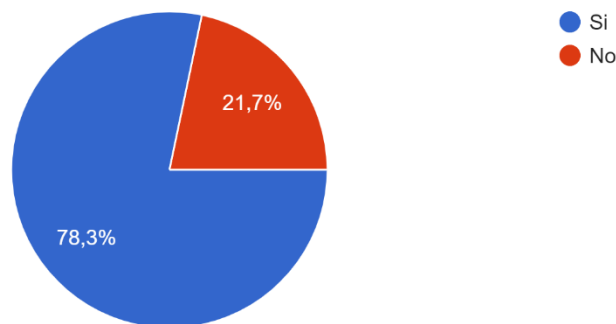
Conoscenza della vaccinazione e della modalità di accesso

La serie di domande dalla 10 alla 15 è finalizzata ad aver voluto rilevare il grado di conoscenza da parte dei cittadini pugliesi in relazione alla disponibilità di vaccini per l'HZ nell'ambito dell'offerta di prevenzione in Regione Puglia e al grado di conoscenza dei percorsi che il cittadino stesso dovrebbe seguire per ricevere la vaccinazione.

La maggior parte dei cittadini sa che esiste un vaccino per l'Herpes Zoster (78,3%); il 21,7% non sa che esiste tale opportunità di prevenzione (domanda 10):

10. Sai che esiste un vaccino contro l'Herpes Zoster?

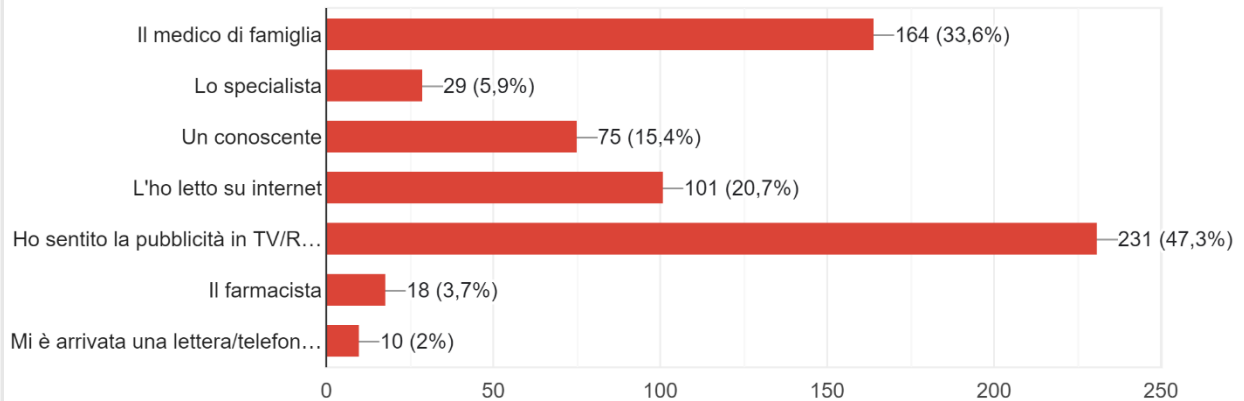
622 risposte



La **campagna pubblicitaria** sui mass media ha fatto sì che la maggioranza relativa del campione (47,3%) sia venuta a **conoscenza** della **opportunità** di essere vaccinati per l'HZ; anche internet (20,7%) e il passaparola (15,4%) rappresentano una fonte importante di conoscenza (domanda 11):

11. Se hai risposto sì, chi te ne ha parlato?

488 risposte



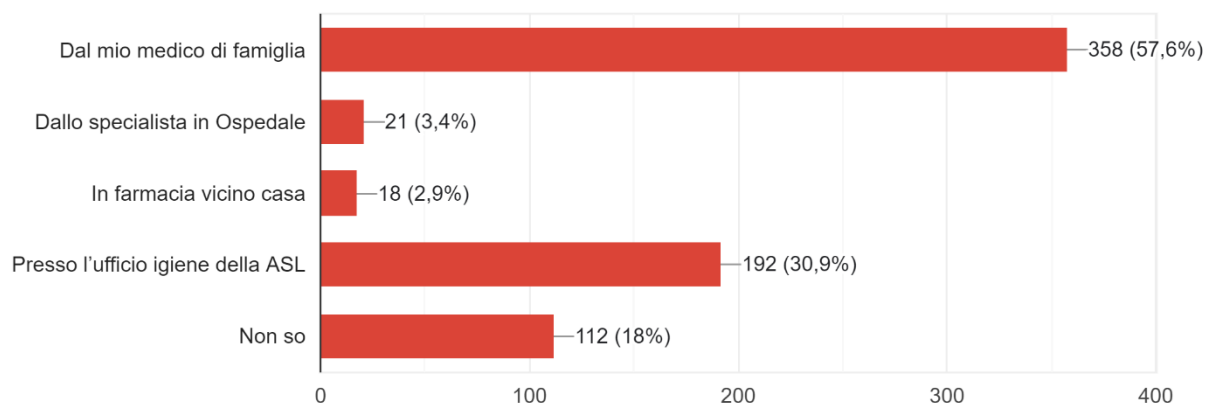
Il medico di famiglia nel 33,6% dei casi informa il cittadino e **rimane una fonte importante di informazione medico-sanitaria in ambito di prevenzione vaccinale; lo specialista (5,9%) e il farmacista (3,7%)** secondo il campione intervistato **sono poco pro-attivi.**

I cittadini, solo nel 2%, dichiarano di aver ricevuto una telefonata o una lettera di invito a recarsi presso gli uffici di vaccinazione della ASL di appartenenza.

Il **57,6%** sa che qualora volesse vaccinarsi dovrebbe far **riferimento al Medico di Famiglia**; il **30,9%** ritiene che l'ufficio Igiene delle ASL resti il **luogo dove andare per essere vaccinato**. Tuttavia, il **18% non sa dove andare per sottoporsi alla vaccinazione** (domanda 12):

12. Se volessi vaccinarti, sai dove andare?

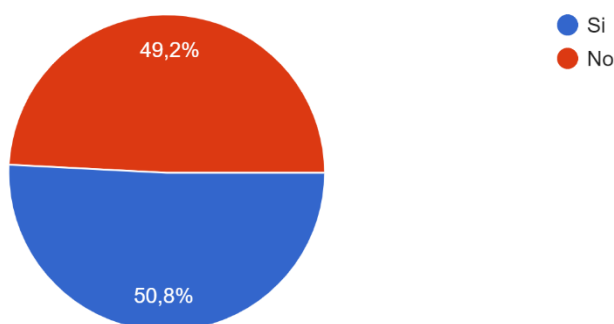
622 risposte



La metà dei cittadini non sa che in Regione Puglia la vaccinazione per l'Herpes Zoster è gratuita (domanda 13):

13. Sai che la Regione Puglia offre gratuitamente il vaccino per l'Herpes Zoster dai 18 anni in su?

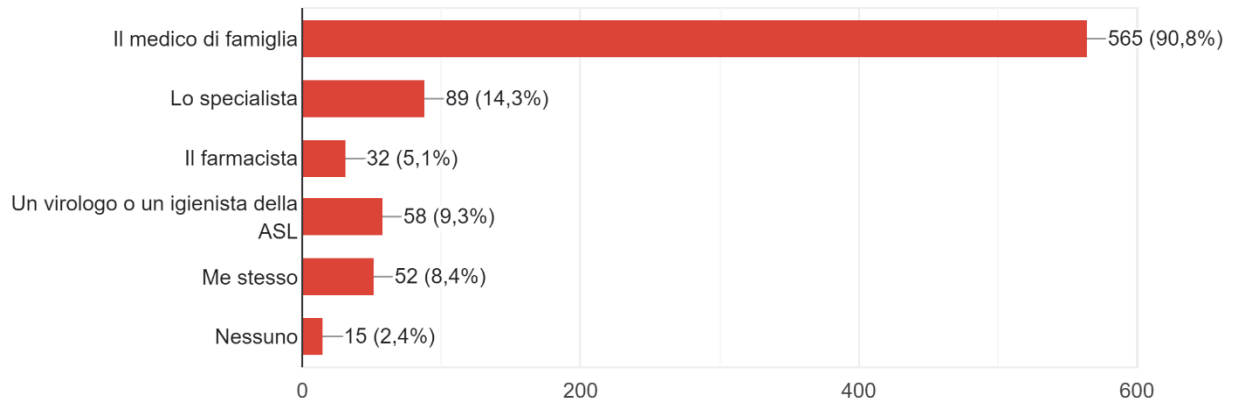
622 risposte



Il medico di famiglia nel 90,8% dei casi, secondo il cittadino, è la figura professionale che può e deve proporre il vaccino al cittadino in base alla conoscenza che il medico stesso ha dello stato di salute del paziente; segue lo specialista (14,3%) e l'Igienista (9,3%) (domanda 14):

14. Chi pensi che ti debba proporre il vaccino per l'Herpes Zoster in base al tuo stato di salute?

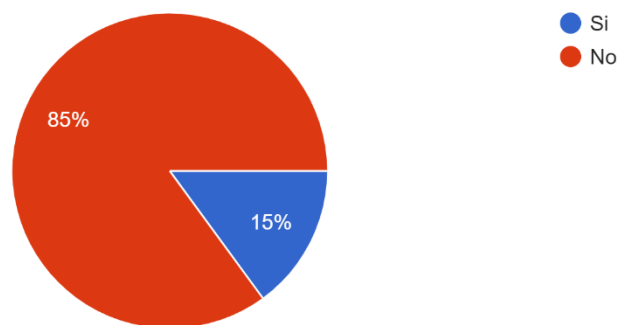
622 risposte



Tuttavia, durante l'ultima visita medica nell'85% dei casi il medico di famiglia o lo specialista non ha proposto al cittadino la vaccinazione per l'Herpes Zoster (domanda 15):

15. Durante l'ultima visita medica (medico di famiglia o specialista) che hai fatto ti è stato proposto il vaccino?

622 risposte

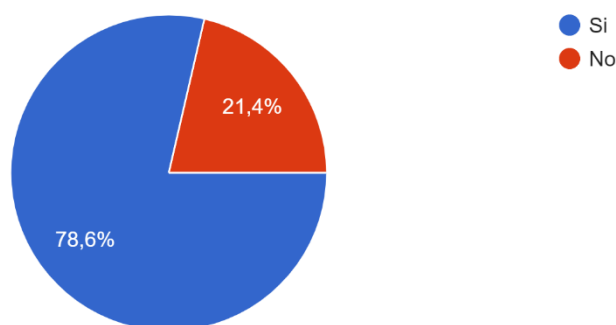


Proposte del cittadino e propensione alla vaccinazione

Dalle risposte derivanti dalla domanda 16 emerge che il **cittadino desidera essere informato ed è favorevole a ricevere una comunicazione attraverso lettera o telefonata da parte della ASL** in merito alla possibilità di essere vaccinato contro l'HZ. Il 78,6% ripone nella ASL l'aspettativa di ricevere comunicazione e informazione.

16. Sei favorevole a ricevere una comunicazione attraverso lettera o telefonata da parte della ASL in merito alla possibilità di vaccinarti contro il Fuoco di Sant'Antonio?

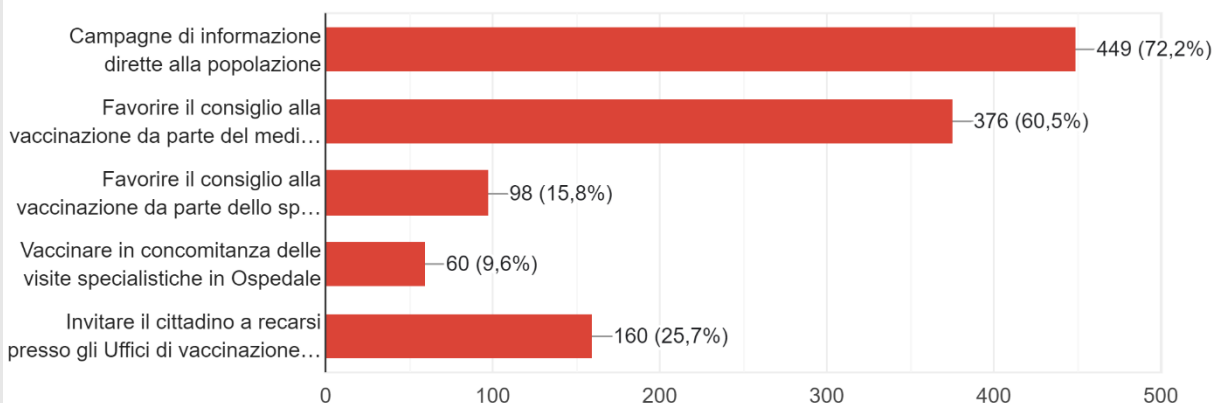
622 risposte



Inoltre, **il cittadino chiede al SSR, campagne di informazione dirette alla popolazione (72,2%), una pro-attività da parte del medico di medicina generale (60,5%), degli uffici vaccinali ASL (25,7%) finalizzate a consigliare la vaccinazione. E' poco nota ancora per il cittadino l'importanza che può avere lo specialista nel favorire il consenso alla vaccinazione e ad effettuare l'atto vaccinale in concomitanza con le visite specialistiche (15,8%) (domanda 17)**

17. Cosa pensi che il Sistema Sanitario Regionale possa fare per proteggere i cittadini contro l'Herpes Zoster?

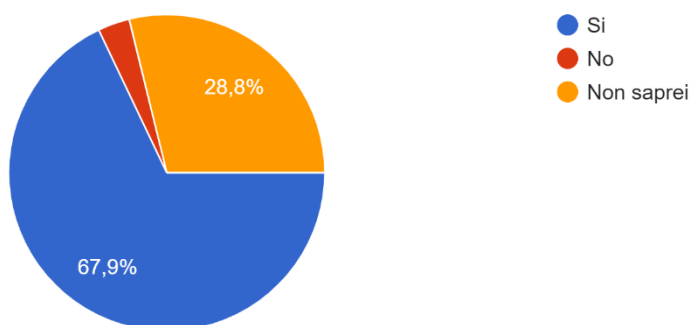
622 risposte



L'importanza di essere vaccinati contro l'Herpes Zoster è stata espressa da oltre il 67% dei cittadini; il 28,8% è indeciso e solo una piccola percentuale ritiene che tale vaccinazione non sia importante (domanda 18):

18. Pensi sia importante vaccinarsi contro l'Herpes Zoster (Fuoco di Sant'Antonio)?

614 risposte



Quest'ultima domanda e le relative risposte ci portano alle conclusioni contenute nell'ultimo paragrafo del report.

Conclusioni

La vaccinazione per l'Herpes Zoster, comunemente detto Fuoco di Sant'Antonio, in Regione Puglia è ritenuta importante dalla maggioranza dei cittadini. Se ai cittadini, già consapevoli dell'importanza della vaccinazione, si aggiungono quelli che esitano ad esprimere il valore della vaccinazione si arriva a percentuali elevate di persone che potrebbero essere vaccinate.

D'altronde sia il questionario utilizzato dalla presente indagine, sia le segnalazioni pervenute ai coordinatori territoriali, sia il contatto avvenuto con i cittadini presso i luoghi di aggregazione (TDM) indicano che la vaccinazione contro l'Herpes Zoster è auspicata in particolare dal cittadino-paziente fragile.

E' evidente che il "cittadino consapevole" e il "cittadino informato" desiderano evitare le conseguenze cliniche e sintomatiche dell'Herpes Zoster tanto più in considerazione del fatto che il SSN e il SSR offre gratuitamente la vaccinazione.

Tuttavia, alle criticità di accesso alla vaccinazione che ci sono state segnalate nel corso del 2022/2023, si registra anche che una percentuale non irrilevante di cittadini non sa a chi rivolgersi per effettuare la vaccinazione; che durante la visita con il medico di medicina generale o con lo specialista non è stata proposta la vaccinazione; che in pochi casi il cittadino ha ricevuto una lettera o una convocazione da parte dell'Igiene Pubblica per sottoporsi

alla vaccinazione e che addirittura il cittadino non sa che la vaccinazione è gratuita.

Sebbene il medico di famiglia, da parte del cittadino, è ritenuto il punto di riferimento, anche per le vaccinazioni, si segnalano margini di miglioramento, per garantire una offerta equa ed uniforme su tutto il territorio regionale, attraverso la proposta alla vaccinazione da parte degli specialisti (Igienisti ASL compresi) e attraverso la vaccinazione intraospedaliera.

In particolare è richiesta una attenzione maggiore per i cittadini che hanno più di 65 anni che sono clinicamente fragili e che per condizioni culturali o di altra natura hanno scarso accesso, di prima mano, alle informazioni.

A questo proposito i cittadini esprimono in modo inequivocabile l'importanza di essere contattati dalla ASL attraverso lettera o chiamata e reputano fondamentale l'attività di informazione diretta a loro (come è già avvenuto attraverso i media a livello nazionale).

La disomogeneità dell'offerta e delle politiche di prevenzione vaccinale, per il paziente adulto fragile, evidenzia una non piena applicazione delle Determine di Giunta Regionale, e non sta garantendo il rispetto dei LEA, anche in termini di copertura vaccinale, così come il PNPV 2023/205 prevede.

Tutto quanto detto ed analizzato porta Cittadinanzattiva a fare le seguenti proposte:

- Il medico di medicina generale, essendo il punto di riferimento del paziente e conoscendo la sua storia clinica, deve aver la possibilità di vaccinare in tutte e sei le ASL;

- Effettuare campagne di informazione rivolte alla popolazione pugliese attraverso i media locali;
- Sensibilizzare gli specialisti e le reti di patologia a promuovere sempre l'importanza della vaccinazione;
- Implementare ed estendere, a tutte le vaccinazioni per il paziente adulto fragile, i sistemi di monitoraggio delle coperture tanto a livello Regionale quanto in ogni ASL così come è stato fatto durante il periodo della pandemia Covid-19.

Con lo spirito di essere propositivi e al fine di migliorare il nostro Sistema Sanitario Regionale attraverso il presente report Cittadinanzattiva Puglia vuole avviare un dialogo e confronto costruttivo con le Istituzioni Sanitarie Regionali.